

**293. - Imposta sui consumi - Vino somministrato in soprappiù di mercede - Esenzione.**

Spetta l'esonero del dazio per il vino somministrato agli operai agricoli in soprappiù della mercede.

*Min. Finanze, 20 marzo 1949. Comune di Budrio c. Prefetto di Bologna.*

*Conf. MIN. FIN., 16 maggio 1941, Manzoli c. Prefetto di Pavia (v. retro, 1943, II, 47, mass. n. 43).*

**294. - Tasse comunali - Tassa di plateatico - Ente economico della zootecnia - Persona giuridica pubblica autarchica - Rappresentanza in giudizio - Ingunzione - Ricorso giudiziario - « Solve et repete » - Inapplicabilità - Obbligo del previo ricorso amministrativo - Non sussiste. (Artt. 6, legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. E; 145, 147, 149, T.U. 30 dic. 1923, n. 3269; 48, 90, 271, 278, 282, 285, 286, 287, T.U. 14 sett. 1931, n. 1175; 1, 5, T.U. 30 ott. 1933, n. 1611; 188, R.D. 30 aprile 1936, n. 138; R.D.L. 25 febr. 1939, n. 338; D.C.P.S. 6 settembre 1946, n. 167).**

L'Ente Economico della Zootecnia non è un organo dell'amministrazione statale, ma è una persona giuridica pubblica autarchica, cui la legge accorda la facoltà con l'obbligo di affidarsi al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

La circostanza che nella ingunzione per pagamento della tassa di plateatico e nel contratto di appalto per la riscossione di detto tributo non si faccia esplicito richiamo al precetto del *solve et repete*, non induce deroga al precetto stesso, la cui forza obbligatoria, se applicabile, deriva dalla legge e non dalla intimazione ingiuntiva né dalla volontà delle parti.

Le Amministrazioni dello Stato, quando siano soggette ai tributi locali, non sono tenute all'osservanza del *solve et repete*.

L'esenzione del *solve et repete* spetta anche alle persone giuridiche pubbliche nei limiti della funzione delegata dallo Stato, anche se si trovano in stato di liquidazione.

L'Ente Economico della Zootecnia, quindi, in caso di opposizione giudiziaria ad ingunzione per tassa di plateatico, richiesta dal Comune per le occupazioni temporanee di suolo pubblico in dipendenza di raduni obbligatori di bestiame, non è tenuta all'osservanza del *solve et repete*.

L'azione giudiziaria contro l'accertamento dei tributi locali a mezzo di ruoli non può essere promossa, per incompetenza temporanea assoluta dell'autorità giudiziaria, fino a che non siano esauriti i ricorsi amministrativi.

Non è, però, necessario l'esperimento dei ricorsi amministrativi in tutti i loro gradi, dovendosi l'obbligo del previo ricorso amministrativo ritenersi adempito quando il contribuente sia ricorso in primo grado ed abbia lasciato poi decorrere il termine utile per l'ulteriore reclamo.

Mentre per i tributi locali a carattere stabile gli accertamenti e le riscossioni vanno eseguiti col sistema dei ruoli, per tutti i tributi a carattere temporaneo (quale è la tassa di plateatico per occupazioni, di breve durata, di spazi ed aree pubbliche) la legge prevede il sistema delle ingiunzioni, contro le quali si può proporre il ricorso giudiziario senza obbligo del preventivo esperimento dei ricorsi amministrativi.

*Cass., sez. un., 21 luglio 1949, est. Chicappa, Ente Economico della Zootecnia c. Dellarole, Comune di Stradella e viceversa.*

*V. retro a p. 187, la massima n. 283 e relativi richiami.*

**295. - Finanza locale - Art. 55-59 e 61 T.U. finanza locale - Estremi differenziali Fattispecie.**

Nel fatto di chi, essendo abbonato all'imposta di consumo, trasporti merce senza la prescritta bolletta di accompagnamento, è configurabile il reato previsto dall'art. 61 T.U. sulla finanza locale, che punisce le infrazioni generiche